

COMUNICATO STAMPA

Il SUNAS si unisce alla protesta - sollevata in particolar modo dal mondo del Non Profit e dagli editori dei piccoli giornali indipendenti - nonché al dissenso espresso dall'USPI (Unione della stampa periodica ai quali è aderente anche il Notiziario SUNAS), dalla Fieg, (Federazione italiana editori di giornali), dall'ANES (Associazione Nazionale Editoria Periodica Specializzata) e da altre associazioni per l'aggravio delle tariffe postali per l'inoltro delle pubblicazioni periodiche e quotidiane, sinora a tariffa agevolata.

Senza segnali di preavviso, infatti, con il decreto del Ministro dello Sviluppo del 30 marzo "Tariffe postali agevolate per l'editoria" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 75 di fine mese, sono state sospese tutte le agevolazioni per gli abbonamenti postali a libri, quotidiani e periodici, considerando in pratica il 31 marzo 2010 l'ultimo giorno di applicazione degli "sconti" tariffari previsti per la spedizione dei prodotti editoriali, con intervento Italiano dello Stato nei rimborsi a Poste a favore dell'editoria e del terzo settore. Pur se il Governo nell'assumere la decisione ha comunque lasciato una possibilità di «poter determinare tariffe agevolate per i residui periodi dell'anno 2010», essa sarà certamente subordinata al «sopravvenuto accertamento di risorse finanziarie nell'ambito del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri», cosa che ad oggi appare almeno poco probabile.

Le conseguenze economiche dunque per i giornali compreso il nostro saranno molto onerose e potrebbero portare addirittura alla cessazione delle attività da parte di taluni piccoli editori, non il SUNAS, che si trovano in seria difficoltà avendo da tempo già sottoscritto con i lettori gli abbonamenti per i loro giornali per l'intero anno.

Un appello al Governo, promosso da Vita.it e sottoscrivibile da tutti, è in internet al link. <http://www.vita.it/news/view/102170>